

Centrali a biomasse, fioccano le richieste ■

Da Summaga a Fossalta, Cinto Caomaggiore e Teglio

13 SETTEMBRE 2009

Nel Portogruarese, comprensorio a forte vocazione agricola, si sta assistendo ad un proliferare di richieste di autorizzazione all'installazione e messa in esercizio di centrali elettriche alimentate a biomassa. La competenza nel rilascio delle autorizzazioni è della Giunta Regionale che, sentita la **Conferenza di Servizi**, alla quale partecipano, tra gli altri, rappresentanti del **Comune** e dell'**Arpav**, ha il potere di prendere una decisione definitiva nel merito.

Summaga La prima, in ordine di tempo, è stata quella della **Cereal Docks** (nella foto Fotoreporter Scortegagna) a Summaga di Portogruaro. L'impianto, della potenza di **7 megawatt**, brucerebbe olio vegetate ed è già stato autorizzato dalla Regione. Contro la delibera si è tuttavia schierato il **Comune di Portogruaro** che ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Tra i motivi della protesta il fatto che l'area **Pip di Summaga** risulta già compromessa dal punto di vista ambientale, considerata la presenza di altri insediamenti industriali, in particolare la San Marco Gas, Nestlè Purina e Nuova Pansac. Il secondo aspetto riguarda la mancanza di una ricaduta positiva a livello occupazione per il territorio.

Fossalta A Villanova di **Fossalta** di Portogruaro è stata rilasciata, senza opposizione del Comune, l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse naturali per la produzione di energia elettrica della potenza di **13,2 megawatt** chiesta dalla **Zignago Power Srl**. L'impianto verrà realizzato tenendo conto delle indicazioni presentate dal Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento e con la prescrizione che la ditta predisponga l'impianto per l'eventuale implementazione del sistema di abbattimento degli ossidi di azoto già previsto in progetto.

Lugugnana Sempre a Portogruaro, è di questi giorni la notizia che la **Sigeco Spa** ha inoltrato una richiesta in Regione, e per conoscenza al Comune, per l'installazione di un impianto a Lugugnana. In questo caso la centrale utilizzerebbe il sorgo e avrebbe una potenza di **6 megawatt**.

L'amministrazione comunale, sottolineando come il bacino di approvvigionamento della biomassa sia già ampiamente servito dalla centrale di Fossalta, ha presentato in sede di Conferenza di servizi istruttoria le motivazioni al suo parere contrario.

Cinto Caomaggiore L'installazione di un impianto da circa **7 megawatt** che utilizza prodotti agricoli, in particolare il mais, è stata prospettata anche a Cinto Caomaggiore, in un'area a confine con il **Comune di Pramaggiore**. La ditta, prima di inviare la domanda in Regione, ha chiesto un parere preventivo al Comune che si è preso qualche giorno di tempo per esaminare il progetto.

Teglio Veneto Una richiesta in Regione è stata inviata anche dall'**Azienda agricola Versolato Gabriele**, intenzionata a realizzare a Teglio Veneto una piccola centrale a biomasse da **1 megawatt**, che diventerebbe una sorta di **impianto modello** da mostrare a chi è interessato a conoscerne il funzionamento. **La Conferenza di servizi ha già dato parere favorevole**. La ditta, che deve ancora chiudere alcuni contratti d'affitto sui terreni, deve solo presentare il piano industriale. L'iter di approvazione dell'impianto è stato avviato dalla precedente amministrazione.

Teresa Infanti

- Comitato a Summaga, cautela a Cinto Caomaggiore
Persino un gruppo Facebook